

Bethlehem green city: nove esperti palestinesi a San Giovanni per studiare il sistema di gestione e riciclaggio dei rifiuti



di Martina Giardi, 4 Ottobre 2022

Due delegazioni di tecnici e dirigenti palestinesi sono arrivati a San Giovanni Valdarno per studiare il sistema di gestione e riciclaggio dei rifiuti in Toscana, di raccolta, smistamento e trattamento del prodotto e approfondire le opportunità offerte dall'economia circolare. Si tratta della prima missione in Italia nell'ambito della gestione dei rifiuti nei territori della Cisgiordania.

Il progetto “Bethlehem green city: verso un modello virtuoso di sostenibilità ambientale”, finanziato dall’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo di cui il Comune di San Giovanni Valdarno è il capofila, ha delle missioni con le quali mira a rafforzare il sistema di raccolta di rifiuti solidi urbani del distretto di Betlemme, avviando un sistema di raccolta differenziata, aumentando la consapevolezza e le capacità delle istituzioni locali e del Joint Service Council for Solid Waste Management (JSCWM, soggetto gestore della raccolta dei rifiuti), anche attraverso il sostegno ad iniziative di economia circolare urbana.

Un gruppo, in collaborazione con i partner di progetto Geo-explorer e Fondazione Giovanni Paolo II, ha partecipato ad una formazione specialistica in tema di valutazione dell’impatto ambientale. Il programma, discusso adattato alle esigenze dei partner palestinesi, tratta sia gli “Elementi teorici per la valutazione di impatto ambientale” sia i “Metodi per il monitoraggio ambientale”. Il secondo gruppo è invece coinvolto in una visita studio della durata di quattro giorni organizzata in collaborazione con il

partner di progetto Confservizi Cispel Toscana e Fondazione Giovanni Paolo II. L'obiettivo formativo e di scambio di esperienze ha il fine di mostrare ai partner locali il funzionamento del sistema di gestione e riciclaggio dei rifiuti in Toscana.

Il Sindaco Valentina Vadi e l'assessore alla cultura e ai gemellaggi Fabio Franchi –“Siamo molto orgogliosi di vedere le azioni concrete del progetto Bethlehem Green City. Un progetto che sul piano tecnico si avvale delle competenze e della professionalità e dei nostri partner che sentiamo il dovere di ringraziare. Dopo varie riunioni di coordinamento e i sopralluoghi dei nostri esperti in Palestina per un'analisi più puntuale della realtà del territorio e per seguire più da vicino la progettazione dell'eco center, tecnici e dirigenti palestinesi sono arrivati in Italia, a San Giovanni Valdarno per la formazione specialistica. Un rapporto di collaborazione professionale ma anche di amicizia quello che si è instaurato tra la popolazione sangiovese e quella palestinese. E in un momento in cui soffiano sempre più impetuosi i venti di guerra e di divisione le nazionali crediamo che la cooperazione internazionale e la solidarietà siano la chiave per la crescita e lo sviluppo pacifico dei popoli”.

Alessandro Fabbrini, presidente di Sei Toscana: “Queste giornate credo possano costituire una parte integrante del percorso avviato in loco con gli esperti. Un percorso che non si limita, a mio avviso, alla mera collaborazione tecnica, ma che ha l'ambizione di essere qualcosa di più, ovvero un percorso di conoscenza reciproca, di scambio e di partecipazione”.

Cispel Toscana, il presidente Nicola Perini: “Il progetto, che parte dalle eccellenze dell'economia circolare in Toscana per arrivare fino in Palestina rappresenta un piccolo, ma concreto passo verso la costruzione di un futuro più ecosostenibile di un territorio attento alle sfide ambientali dei nostri tempi. In questi 36 mesi non mancheranno idee e prospettive per dare concretezza ad un percorso nel quale la Toscana dei servizi di igiene ambientale mette a disposizione il proprio know how nei confronti di chi vuole recuperare terreno”. Enzo Tacconi, direttore generale Ato rifiuti Toscana sud ha raccontato come l'autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani svolga le funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull'attività di gestione del servizio. “Abbiamo aderito al progetto con molto interesse. Ci occuperemo di affrontare insieme ai tecnici palestinesi la componente essenziale del riciclo rifiuti”. Geoexplorer impresa sociale di San Giovanni Valdarno, si occupa invece, come spiegato dal referente Tommaso Colonna, di organizzare l'attività didattica fornendo docenti esperti nel settore e tecnici di supporto.